

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Maggio

Fortis e Crispi per Oberdank

Dai resoconti parlamentari e dai discorsi pronunciati alla Camera dagli onor. Fortis e Crispi sulla politica interna, togliamo i brani che più specialmente si riferiscono a Guglielmo Oberdank, ed al sublime sacrificio da lui compiuto per la patria italiana.

Considerazioni elevatissime d'ordine politico, un riserbo altamente patriottico, han potuta frenare la parola dei due oratori liberali, ed impedirle di essere, come voleva, esplosione viva di giustizia vendicatrice.

Ma chi intende, e sente soprattutto, nei misurati accenni trova la commossa espressione di tutto il dolore, di tutta la nobile indignazione, che la crudele ingiuria austriaca ha provocata nell'animo di quanti sono italiani.

Ed è ben vero che l'Italia ufficiale non pregiudicherà l'avvenire dell'Italia geografica, reale, finché il sangue del martire starà incancellabile ad affermarne l'esistenza e i diritti; finché patrioti autorevoli e provati come Fortis e Crispi, onoreranno con parola solenne e commossa il martirio e la causa.

« I tribunali austriaci, nel dicembre 1882, — ha detto l'onor. Fortis, — condannarono a morte il giovane triestino Guglielmo Oberdank. Quella sentenza fu inesorabilmente eseguita. Io ricordo, non giudico; giacché io penso che un giudizio eguale al mio stia in fondo all'animo di tutti.

« Al funesto annunzio l'opinione pubblica non poteva non commuoversi profondamente. Tutti hanno sentito in quel momento l'implicita, se non l'aperta offesa al sentimento italiano. Tutti hanno sentito in cuor loro che bisognava riaprire il martirologio italiano per segnarvi un altro nome e un'altra data. L'odio secolare contro l'Austria si ridestò, e proruppe in molti luoghi, pres-

sochè dovunque, in un grido spontaneo di protesta. Era naturale, ed era legittimo.

« Dico legittimo, perchè chi guardi in buona fede e con spirito d'imparzialità in fondo a quelle dimostrazioni ed a quel movimento popolare, non vi troverà che l'orrore del patibolo, massime se innalzato per causa politica, e l'animo di riaffermare solennemente la italianità di Trento e di Trieste, in risposta ad una vera, o supposta, provocazione straniera. »

E Francesco Crispi diceva: « Condanno le recenti agitazioni. « Per me tanto nella politica interna come nell'estera, non vorrei che l'iniziativa venisse dalla piazza, che non deve imporre o impedire le nostre alleanze.

« Ma come si fa a non ammirare la fine di quel giovane animoso che andò a gettarsi nelle mani del carnefice, che morì col nome della patria sulle labbra, che fece paura ai suoi giudici perfino nella fossa che essi vollero nascondere? (Impressione).

« Potremo fare un reato e portarlo fin agli estremi limiti dell'art. 174 del codice penale, di un fatto che io deploro e condanno, ma che non avea gli estremi del reato? »

« Fu un illuso, lo so bene. « Vi sono due Italie, l'ufficiale che ha grandi doveri, e quella geografica.

« Questa seconda credete voi che si cancelli con una sentenza, con un discorso? e volete voi pregiudicare un avvenire, che non sarà, ma che in ogni modo potrebbe essere? »

PEI FRATELLI CAIROLI

Il Municipio di Roma e l'Associazione dei reduci dalle patrie battaglie, hanno disposto per onorare quanto merita la memoria gloriosa dei fratelli Cairoli.

Un monumento, notevole anche

per valore artistico eccezionale, sorgerà in Roma a ricordare Enrico e Giovanni Cairoli, e, per essi, tutta la eroica famiglia, che Giosuè Carducci ha eternata, salutandola, in splendidi versi, degna dei tempi e della terra dei Fabi.

Ecco il proclama col quale la Associazione romana dei reduci annuncia all'Italia la solennità nobilissima: **Compagni reduci e veterani!** Il 27 maggio corrente, per iniziativa e cura indefessa di questo Municipio, s'inaugurerà qui in Roma il primo Monumento Civile. Esso è dedicato ai fratelli Enrico e Giovanni Cairoli, duci di quell'ardito drappello, che, nel 1867, sui colli Parioli, col proprio sangue preludeva alla sospirata fine della questione romana indi a poco sciolta per sempre con la breccia di Porta Pia. E Roma è Capitale d'Italia! Carità di patria vuole oggi non si rifaccia da noi, alla vigilia di così grandioso avvenimento, la pietosa storia di quell'epoca memoranda. Oggi l'Italia sicura del possesso di quest'alma Roma, chiama al cospetto di un gelido ma eloquente Monumento e di tutta l'Europa, intorno a sè i propri figli per dir loro: **Ecco quali vi voglio.** Ahi, quanti mesti e gloriosi ricordi si riaffacceranno quel giorno alle vostre menti! Il 27 maggio 1860, in mezzo al tempere delle fucilate, l'unità italiana faceva il suo ingresso vittoriosa in Palermo e, tra i molti, rimanevanvi pur feriti Enrico e Benedetto Cairoli, ora questi unico superstiti dell'eroica famiglia. Il 27 maggio 1883, un'opera egregia in bronzo addita e tramanda ai posteri le maschie e care figure di due gagliardi che mai smisero la fede e mai posarono le armi, sinchè la morte inesorabile non li tolse, nel fior degli anni, all'amore dei fratelli all'ammirazione della patria.

per valore artistico eccezionale, sorgerà in Roma a ricordare Enrico e Giovanni Cairoli, e, per essi, tutta la eroica famiglia, che Giosuè Carducci ha eternata, salutandola, in splendidi versi, degna dei tempi e della terra dei Fabi. Ecco il proclama col quale la Associazione romana dei reduci annuncia all'Italia la solennità nobilissima: **Compagni reduci e veterani!** Il 27 maggio corrente, per iniziativa e cura indefessa di questo Municipio, s'inaugurerà qui in Roma il primo Monumento Civile. Esso è dedicato ai fratelli Enrico e Giovanni Cairoli, duci di quell'ardito drappello, che, nel 1867, sui colli Parioli, col proprio sangue preludeva alla sospirata fine della questione romana indi a poco sciolta per sempre con la breccia di Porta Pia. E Roma è Capitale d'Italia! Carità di patria vuole oggi non si rifaccia da noi, alla vigilia di così grandioso avvenimento, la pietosa storia di quell'epoca memoranda. Oggi l'Italia sicura del possesso di quest'alma Roma, chiama al cospetto di un gelido ma eloquente Monumento e di tutta l'Europa, intorno a sè i propri figli per dir loro: **Ecco quali vi voglio.** Ahi, quanti mesti e gloriosi ricordi si riaffacceranno quel giorno alle vostre menti! Il 27 maggio 1860, in mezzo al tempere delle fucilate, l'unità italiana faceva il suo ingresso vittoriosa in Palermo e, tra i molti, rimanevanvi pur feriti Enrico e Benedetto Cairoli, ora questi unico superstiti dell'eroica famiglia. Il 27 maggio 1883, un'opera egregia in bronzo addita e tramanda ai posteri le maschie e care figure di due gagliardi che mai smisero la fede e mai posarono le armi, sinchè la morte inesorabile non li tolse, nel fior degli anni, all'amore dei fratelli all'ammirazione della patria.

per valore artistico eccezionale, sorgerà in Roma a ricordare Enrico e Giovanni Cairoli, e, per essi, tutta la eroica famiglia, che Giosuè Carducci ha eternata, salutandola, in splendidi versi, degna dei tempi e della terra dei Fabi.

Ecco il proclama col quale la Associazione romana dei reduci annuncia all'Italia la solennità nobilissima: **Compagni reduci e veterani!**

Il 27 maggio corrente, per iniziativa e cura indefessa di questo Municipio, s'inaugurerà qui in Roma il primo Monumento Civile.

Esso è dedicato ai fratelli Enrico e Giovanni Cairoli, duci di quell'ardito drappello, che, nel 1867, sui colli Parioli, col proprio sangue preludeva alla sospirata fine della questione romana indi a poco sciolta per sempre con la breccia di Porta Pia.

E Roma è Capitale d'Italia!

Carità di patria vuole oggi non si rifaccia da noi, alla vigilia di così grandioso avvenimento, la pietosa storia di quell'epoca memoranda. Oggi l'Italia sicura del possesso di quest'alma Roma, chiama al cospetto di un gelido ma eloquente Monumento e di tutta l'Europa, intorno a sè i propri figli per dir loro: **Ecco quali vi voglio.** Ahi, quanti mesti e gloriosi ricordi si riaffacceranno quel giorno alle vostre menti!

Il 27 maggio 1860, in mezzo al tempere delle fucilate, l'unità italiana faceva il suo ingresso vittoriosa in Palermo e, tra i molti, rimanevanvi pur feriti Enrico e Benedetto Cairoli, ora questi unico superstiti dell'eroica famiglia. Il 27 maggio 1883, un'opera egregia in bronzo addita e tramanda ai posteri le maschie e care figure di due gagliardi che mai smisero la fede e mai posarono le armi, sinchè la morte inesorabile non li tolse, nel fior degli anni, all'amore dei fratelli all'ammirazione della patria.

Il 27 maggio 1860, in mezzo al tempere delle fucilate, l'unità italiana faceva il suo ingresso vittoriosa in Palermo e, tra i molti, rimanevanvi pur feriti Enrico e Benedetto Cairoli, ora questi unico superstiti dell'eroica famiglia. Il 27 maggio 1883, un'opera egregia in bronzo addita e tramanda ai posteri le maschie e care figure di due gagliardi che mai smisero la fede e mai posarono le armi, sinchè la morte inesorabile non li tolse, nel fior degli anni, all'amore dei fratelli all'ammirazione della patria.

corteo nuziale che recavasi alla capella di santa Rosalia.

— Metti la prora a terra, e voga presto! gridò egli, alzandosi tutto all'impiedi.

Il giovinetto obbedì, prese un remo d'ogni mano, e la barchetta parve volasse sulla superficie del mare. Come si avvicinavano alla spiaggia, la faccia di Bruno prendeva una più terribile espressione; finalmente quando furono distanti non più di mezzo miglio...

E Teresa! sciamò con accento di disperazione, impossibile ad esprimere; hanno affrettata la cerimonia, non hanno voluto aspettar la domenica, per paura che non la rapissi... Dio mi è testimonia che ho fatto quanto ho potuto perchè la cosa finisse in bene: sono stati essi che non l'hanno voluto: guai ad essi!

A queste parole Bruno, aiutato da Ali, alzò la vela della piccola barca, la quale, girando Monte Pellegrino, sparve dopo due ore dietro capo Gallo.

IV.

Non si era ingannato Pasquale. La contessa, temendo qualche intrapresa da parte di Bruno, aveva affrettate di tre giorni le nozze, senza far motto a Teresa della visita fatale del suo amante; e, per una loro particolare devozione, avevano scelto gli sposi per la celebrazione del matrimonio, la cap-

Reduci e veterani!
 Lo scultore, Ercole Rosa, felicemente ispirato, volle che l'arte, nel suo lavoro, si associasse ad un sublime concetto: **il sacrificio per la patria; la lotta estrema per il diritto.**

Or su dunque, vecchi Commilitoni, a Roma!

A voi il primo posto nel rendere gli onori a chi cadde per la più grande delle rivendicazioni: **Roma, Capitale d'Italia.** — A rivederci il 27 maggio.

Viva l'Italia.
 Roma, 10 maggio 1883.

Il presidente onorario a vita
 Gen. NICOLA FABRIZI
 Dep. al Parlamento

I vice-presidenti onorari
 Luigi Miceli, D. al Parlamento
 Col. Luigi PIANCIANI, idem.

Il presidente effettivo
 Gen. MENOTTI GARIBALDI
 Dep. al Parl.

I vice pres. effettivi
 Col. Achille MAJOCCHI, D. al P.
 Prof. Orazio PENNESI

Il rappresentante dei superstiti di Villa Glori
 Prof. B. E. MAINERI

Programma e note esplicative
 Pei Municipi ed Assoc. militari

27 maggio. — Inaugurazione del monumento ai fratelli Cairoli.

28, 29 e 30 id. — Congresso per trattare circa la Federazione Reduci — Asilo Garibaldi — Riconoscimento giuridico speciale delle Associazioni dei Reduci, Veterani, ecc.

31 id. — Comizio per propugnare la bonifica dell'Agro Romano, giusta il progetto di legge del ministro Berti.

1 giugno — Visita ai Musei e Palazzo dell'Esposizione.

2 id. — Commemorazione della morte del Generale Garibaldi.

I Ministeri dei Lavori Pubblici e della Guerra, a norma di legge,

pella di santa Rosalia, patrona di Palermo.

E anche questa una delle caratteristiche di Palermo, città tutta di amore, quella di essersi messa sotto la protezione di una santa giovine e bella. E quindi santa Rosalia è a Palermo ciò che san Gennaro è a Napoli, la onnipotente dispensatrice dei benefici del cielo; ma più di san Gennaro ella è di razza francese e reale, e discende in linea retta da Carlomagno, siccome dimostra un albero genealogico, dipinto sopra la porta esterna della cappella, albero il cui tronco esce dal petto del vincitore di Vitikind, e che, dopo essersi diviso in più rami, si riunisce in cima per dare nascimento a Sinibaldo, padre di santa Rosalia.

Ma tutta la nobiltà della sua prosapia, tutta la ricchezza della sua casa, tutta la beltà della sua persona, non cangiarono in nulla le risoluzioni della giovine principessa; lasciò ella, a diciotto anni, la corte di Ruggiero, e, trasportata alla vita contemplativa, sparve ad un tratto, nè si seppe più ciò che ne fosse, se non che dopo la sua morte fu rinvenuta bella e fresca, come se ancora vivesse, nella grotta da lei abitata e nell'attitudine stessa in che erasi addormentata del sonno casto ed innocente degli eletti.

Era questa grotta scavata nell'antico monte Ercta, si celebre nel corso delle guerre puniche, per le posizioni

hanno concesso sui biglietti ferroviari, il ribasso in uso pei soli militari.

Quindi le Associazioni dei Reduci, dei Veterani, dei Mille, dei Carabinieri, ed altre che ad esse somiglino (semprechè di puro carattere militare e formale esclusivamente di elementi reduci dalle Patrie battaglie), per il conseguimento delle predette facilitazioni, dovranno presentare alla rispettiva Stazione ferroviaria un documento firmato dal proprio Presidente, che sarà poscia vidimato dal Sindaco locale, cui incombe l'obbligo di accertare innanzi tutto l'esistenza dell'Associazione e poscia l'identità delle persone che si dispongono a rappresentarla.

Il beneficio della riduzione, per concerti presi coi prefati Ministeri, non si estende che a soli cinque rappresentanti di cadauna Associazione, nè potranno essi fruire dell'accennato beneficio ove non sieno accompagnati dalla bandiera sociale.

Corriere Interno

Effetti del trasformismo

Il Secolo ha da Roma:

Prima del processo di Udine, uno di quei due imputati, il Ragosa, esercitava una farmacia a Toscanella e dopo l'assoluzione ne riprese l'esercizio. Gli venne però quasi subito intimata la chiusura della farmacia perchè non possiede la laurea italiana ma quella austriaca; e gli si negò la concessione del tempo necessario per far regolarizzare i suoi titoli in qualche università italiana.

Recatosi a reclamare presso le competenti autorità, il Ragosa ebbe in risposta di badare ai casi suoi e di tener presente alla mente che le porte del confine sono sempre aperte per lui.

Intravedendo in queste parole una minaccia di possibile estradizione, il Ragosa decise di emigrare in Svizzera.

inespugnabili che offi ai Cartaginesi; ma oggi la montagna profana ha cangiato di nome. La sua vetta sterile ebbe il battesimo della fede, appellandosi il monte Pellegrino, parola che nel suo doppio significato indica del pari la Collina preziosa, o il monte del Pellegrino.

Nel 1624, la peste desolava Palermo, e come appena le sacre ossa abbarò tocca la soglia del monumento, mezzo cristiano e mezzo arabo, fabbricato dall'arcivescovo Gualtiero, che, per le preghiere della santa, Gesù Cristo cacciò dalla città, non solamente la peste, ma la guerra ancora e la fame, siccome mostra il basso-rilievo di Villaraale, alunno di Canova.

Fu allora che i palermitani riconoscenti trasformarono in chiesa la grotta di santa Rosalia, e fecero la grotta strada che vi conduce, la cui costruzione sembra risalire a quell'epoca in cui una colonia romana gittava un ponte o un acquedotto da una ad un'altra montagna, come se volesse scrivere a caratteri di granito il nome della metropoli. Finalmente al corpo della santa fu sostituita una bella statua di marmo, coronata di rose, e coricata nell'attitudine stessa in cui la santa erasi addormentata, ed al luogo modesto dove fu rinvenuta.

(Continua).

APPENDICE 7

Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

— Sei una buona creatura, mormorò Bruno, affrettati di guarire, e quando vorrai, potrai tornartene in Africa.

Il ragazzo guarì, e restò in Sicilia, perchè legossi di tale amicizia a Bruno, che non volle più mai lasciarlo. Da quel tempo era rimasto sempre al suo fianco, accompagnandolo nelle sue cacce per le montagne, aiutandolo a governare la barca in mare; e pronto a farsi scannare al menomo cenno di colui ch'egli chiamava suo padre.

Il giorno prima lo aveva egli accompagnato alla villa del principe di C..... e stava ad aspettarlo sotto la finestra, quando Bruno andò a trovar Gemma nella sua stanza; era stato egli che avea dato il doppio grido di avviso, la prima volta allorchè il principe avea battuto alla grata, e la seconda volta allorchè era entrato nel castello. Avrebbe voluto salire egli stesso nella camera per dargli soccorso, se avesse creduto bisognare far ciò; ma, come poi lo vide slanciarsi dalla finestra, lo seguì nella fuga;

Gli Istituti di emissione

Risulta dalla situazione dei conti degli Istituti di emissione, pubblicata per cura del Ministero del Commercio, che nel mese di febbraio u. s. gli Istituti di emissione fecero anticipazioni e sconti per la somma complessiva di L. 177,266,332,10.

Gli sconti ascsero a 166,172,093,96 lire e le anticipazioni a 11,094,238,14 lire.

I sei grandi istituti di emissione scontarono nella proporzione che segue:

I nostri istituti di credito agrario avevano nel 1870 un bilancio di 588 mila lire, e al principio del corrente anno chiudevano i loro conti colla somma di circa 58 milioni. Un aumento abbastanza notevole si verificò anche negli Istituti di credito fondiario che alla fine del 1870. avevano compensato l'attivo e il passivo colla somma di lire 38,387,864,99 e alla fine del passato anno le due parti del bilancio si chiudevano colla somma di lire 339,441,545,29.

Oro

Fra i mezzi escogitati dall'on. Magliani di pieno accordo col collega del commercio per rifornire d'oro il mercato in modo sufficiente ai bisogni del commercio internazionale ci si assicura verrà adottato quello di impiegare l'oro non soltanto nel cambio presso le 15 tesorerie autorizzate ma eziandio nei pagamenti o almeno in alcuni di essi. Si autorizzerebbero pure al cambio nuove tesorerie, e le banche cesserebbero dal fare acquisto di scudi esteri facendo il cambio dei loro biglietti equamente con ogni specie di valuta cartacea e metallica avente corso legale, cioè con oro, argento e biglietti consorziali.

Una frase

Nell'articolo che la *Neue Freie Presse* scrisse sulle dichiarazioni dell'onorevole Depretis e che ci è stato comunicato in un suntuo telegramma dall'*Agenzia Stefani*, troviamo una frase che colpisce:

« Certuni, dice il foglio viennese, non sanno comprendere perchè a Berlino la triplice alleanza fu proclamata con maggior solennità che a Vienna. Ma ciò è ben naturale. L'*Austria* deve ancora avvezarsi all'amicizia dell'*Italia*, mentre la Germania sa di aversela meritata. »

Frase in verità abbastanza strana se si vuole, e che dimostra come certi ricordi vivono anche a Vienna.

Corriere Estero

La questione del Congo

Il *Mémorial Diplomatique* dice che Granville diede al Portogallo l'assicurazione che deferirà la questione del Congo ad una Conferenza europea.

Corone in pericolo

Nei Circoli politici di Pietroburgo corre voce che un alto funzionario di Corte avrebbe ricevuta una lettera anonima avvisante che pel dì dell'incoronazione non saranno disponibili le corone, giacchè la notte precedente quel giorno esse saranno scomparse.

Grecia e Bulgaria

Le notizie che si hanno da Atene confermano l'esattezza dei telegrammi precedenti circa il viaggio del principe Alessandro in quella città. Pare omai certo che quel viaggio, che è stato preceduto da negoziati confidenziali tra Atene e Sofia, avviate sotto gli auspici della Russia, abbia avuto per iscopo di stabilire tra i due governi un primo accordo sulle misure da prendere per combattere l'estensione dell'influenza austriaca nella Macedonia, e conseguentemente le mire attribuite a questa potenza in Salonico.

Sembra certo che il governo russo s'adoperi attivamente a provocare tra la Grecia, il Montenegro, la Bulgaria

e la Rumenia una specie di lega difensiva contro l'espansione politico ed economico dell'Austria in Oriente, sul Danubio, verso i Balcani e verso il mare Egeo.

Rimostranze alla Francia

Le notizie dal Tonchino che furono massacrati parecchi cattolici provano la gravità della situazione e confermano i timori che, in caso di una azione della Francia, i cinesi facciano rappresaglie sui sudditi degli altri Stati Europei.

Credesi che le potenze faranno in proposito rimostranze alla Francia.

Corriere Veneto

Dispacci particolari

Belluno, 14 maggio.

L'odierno comizio per la perequazione fondiaria riuscì imponentissimo per concorso enorme di numerose rappresentanze, e adesioni di tutti i corpi morali della provincia. Gli oratori dott. Tona e deputato Morpurgo furono applauditissimi.

Azzano X. — Gravissime malversazioni, scrive il *Tagliamento*, sembra positivo sieno avvenute nel bosco della Mantova, Comune di Azzano X a danno dell'erario nazionale.

Badia Polesine. — Abbiamo sott'occhio il resoconto della Società Operaia di Badia Polesine, una delle migliori del Veneto, fondata nel 1 aprile 1868, e che fu già distinta con medaglie d'oro e d'argento, e recentemente nel 1882 con medaglia d'argento del ministero dell'istruzione pubblica.

Al 31 dicembre 1882 il patrimonio della sezione maschile era di Lire 41,849,28, della sezione femminile di L. 6901,80 in complesso L. 48,751,08 con aumento di L. 5004,46 sull'anno precedente. Sono da aggiungersi poi le restanze attive, per dir vero alquanto rilevanti in L. 1543,39 ed il valore dei mobili ed attrezzi in L. 1820 e l'ammontare complessivo del patrimonio della Società si riassume in L. 52,114,47.

Il numero dei soci è di 256 maschi e 34 femmine, effettivi. Il numero dei soci sostenitori diminuì, da cento circa, a 33 e ciò significa che la Società oramai vuole e può vivere e prosperare colle sole sue forze.

La Società stanziava premi annuali ai figli di soci che si distinguono nelle scuole elementari ed inoltre 500 lire annue per mantenimento delle scuole tecniche popolari serali istituite dal Comune.

La Cassa di risparmio a prestito fondata nel 1878 dalla Società con L. 10,000, delle quali già in parte ogni anno è rimborsata, oltre offrire ai soci opportunità al risparmio, funziona come un vero Istituto di credito, e va aumentando d'anno in anno le sue operazioni sì che il movimento degli affari da L. 164,812,60 che era nel 1878 fu nel 1882 di L. 1,232,968,08.

Da questi dati si vede che la Società Operaia di Badia Polesine, è una Società modello, e noi la citiamo come esempio ai sodalizi congeneri.

Cividale. — *Fiscalismi* — Ci scrivono:

« Per una dimenticanza, non pagai a tempo debito la rata prediale scaduta il 18 aprile prossimo passato, quando il giorno 10 corrente alle ore 9 precise mi presentai in ufficio di questa esattoria Distrettuale rappresentata dal sig. Luigi Carbonaro per la ditta Carbonaro e Vuga, onde pagare la predetta rata per l'importo di lire 11.60. Senonchè il cassiere dell'esattoria in parola si rifiutò di ricevere il danaro, motivando tale rifiuto alla momentanea mancanza in ufficio del relativo bollettario che a quell'ora trovavasi in mano del commesso esattoriale incaricato della scomissione a domicilio dei contribuenti, morosi, aggiungendo che io vedessi d'incontrarmi col detto agente per intendermi seco lui.

Riuscite vane le mie ricerche durante oltre un ora, ritornai per la seconda volta in ufficio suddetto, rinnovando la preghiera venisse ritirato il danaro, ma n'ebbi un secondo rifiuto; ritornai sulle tracce del commesso in giro per la città senza incontrarlo, quando verso le ore undici e un quarto precise, ritirandomi in casa, me lo trovai davanti in una stanza a piano terra e senz'altro esso commesso mi fece la domanda di uso cioè di pagare detta rata coll'aggiunta di lire 2.50 a titolo di multa.

Senza indagare la legalità o meno di tale pretesa, a me sembra che in questo caso si sarebbe dovuto tener calcolo che io mi ero presentato in quel giorno per ben due volte spontaneamente onde pagare all'ufficio, per cui, sembrandomi oltremodo rigoroso un tal procedere, credetti opportuno di oppormi al minacciatomi pugno, e di denunciare la cosa al pubblico perchè conosca il grado di fiscalità di certi tali che si atteggiavano a uomini filantropici. »

Cividale 13 maggio 1882.

Francesco Venturini
Agente d'affari

Sambonifacio. — Sabato mattina sulla linea ferroviaria Sambonifacio-Verona è stato trovato un uomo di mezza età tagliato in due dal treno che gli era passato sopra. Sembra trattarsi di suicidio.

Il casellante al N. 91 presso Sambonifacio, ieri notte verso le 3 e 1/2 usciva dal suo casello per il passaggio d'un treno merci sulla linea. Reatosi a pochi passi dal casello per lo scambio delle rotaie e per aprire la sbarra di passaggio nella località detta *Chiavichetta*, essendo il treno passato vide sulla via l'orrendo spettacolo.

San Vito (Friuli). — Centoventisette abitanti chiesero al Consiglio che fosse aperto al pubblico il campo della fiera, ed il Consiglio ha risposto con un *non possumus*, mettendosi così contro il desiderio quasi generale dei suoi amministrati, e negando al paese ciò che la civiltà moderna ovunque si affretta di provvedere e che torna tanto utile alla salute del popolo e segnatamente ai fanciulli.

Verona. — Sappiamo da fonte autorevolissima — scrive la *Stella* di Bologna — che il Consiglio di Stato approvava il progetto di appalto per la costruzione del primo tronco della ferrovia Bologna-Verona.

I relativi lavori dovrebbero dunque cominciare presto.

Cronaca Cittadina

La prima domenica di Primavera si può dire sia stata ieri 13, e i buoni padovani ne hanno profitato largamente per uscir dalle mura fredde e tetre dell'antica città, e permettersi uno scialacquo di sole, di aria tiepida e pura. E il sole, e l'aria, e la purezza del cielo, e il verde vivido della campagna, offrivano infatti un'ora di sana ebbrezza allo spirito oppresso dalle cure quotidiane.

Le *giardinieri* che conducevano a Vigodarzere fecero affarini; erano letteralmente prese d'assalto, al loro arrivo in piazza delle Erbe, da un pubblico vario in tutto fuor che nell'impazienza di trovarsi seduto a suo agio nei comodi ed eleganti veicoli.

Fuori della barriera Codalunga era un va e vieni di vetture, *omni genere musicorum*; e le osterie e i Caffè esterni ribocavano di avventori che si godevano, seduti nell'ombra, il bicchier di vino o di birra, e il movimento insolito ed allegro della via.

A Vigodarzere, nel ristorante Gasparotto, folla enorme; una immensa quantità di bicchieri birra vuotati; la Banda Concordia di Ponte di Brenta che suonò colla solita *verve*, e specialmente gli inni di Mameli e di Garibaldi, dei quali il pubblico volle il bis; il sole che scottava prima, e poi la luna che inargentava... al solito; finalmente, *dulcis in fundo*, quajè là qualche bruna più ardente del sole e qualche bionda più sentimentale della luna.

Mostra artistica. — Lunedì p. p. i promotori della mostra artistica tennero un'adunanza, per trattare di alcuni provvedimenti d'urgenza, ed approvarono un regolamento compilato da alcuni dei promotori stessi.

Finalmente si passò alla elezione delle cariche, e vennero eletti: a presidente il prof. Borlinetto, segretario il prof. Turazza, cassiere il co. Brunelli, aggiunti i signori prof. Canella, e Manzoni.

Associazione popolare Savoia. — Ci si comunica che « nell'ultima assemblea generale fu deliberata la nomina di una Commissione per lo studio del progetto di riforma alla legge comunale e provinciale.

« Questa Commissione, composta dei signori dott. G. B. Colpi, ing. Pio Dalla Vecchia, avv. Marco Donati, avv. Antonio Favaron, comm. Emilio Morpurgo, avv. B. G. Piave, avvocato Paolo Pietropoli, dott. Angelo Saggi, Cesare Vanzetti, ha già incominciati i suoi lavori, ed ha eletto a suo presidente il comm. Morpurgo. »

Una omissione deplorata. — Chi la deplora veramente è un signore che ci scrive, ed al quale noi consentiamo di esprimere pubblicamente il suo pensiero, fermi d'altronde naturalmente nei nostri giudizi sull'opera amministrativa dell'ex Sindaco di Padova, e dei suoi collaboratori più influenti ed attivi. Tra i quali contava indubbiamente, e forse primo, il cav. Moisè Da Zara, che ben opportunamente avrebbe dovuto essere ricordato in uno a Giacobbe Trieste, Ferdinando Coletti ed agli altri cittadini rimpianti. Ci scrivono dunque:

« Ecco di che si tratta: Non fui uno degli ultimi a compiangere l'imatura morte del povero Piccoli; riconosco ch'egli fece quanto poté per Padova, che fu uomo onesto, laborioso, intelligente, ma dal momento che l'illustre Tolomei, nell'ultimo addio dato alla di lui salma, volle ricordare quasi tutte le gravi perdite sofferte dalla città in questi ultimi anni, perchè non far cenno anche di chi, oltre che amico, fu coadiutore e collaboratore potente del Sindaco defunto nel riordinamento del Comune di Padova; di chi lo aiutò colla sua esperienza e col suo talento, ed alla cui memoria Padova tutta rende degno omaggio? È chiaro che intendo parlare del compianto cav. Moisè Da Zara, le di cui prestazioni in pro del Comune, al pari del compianto Piccoli, non potranno mai essere dimenticate.

« L'obliare il Da Zara in quella commemorazione sarebbe una vergogna, se non vi fosse l'attenuante del dolore e della commozione, ed io, povero ed oscuro cittadino, mi permetto farne cenno, sperando che in una prossima occasione si cercherà di ripararvi. »

Furto alla Posta. — Nella notte scorsa ignoti ladri dalla rimessa aperta del locale della Posta, mediante rottura di una cassetta, rubarono ventidue falcetti del valore di L. 50 appartenenti a B. Giovanna.

Il diario della questura, che da qualche tempo è divenuto di una riservatezza e di un pudore eccessivamente... virginali, non dice di più e di meglio riguardo a questo furto di falcetti avvenuto nella rimessa della Posta, che era aperta, e mediante rottura di una cassetta... postale?

Contravvenzione. — Se l'è voluta, e tal sia di lei. L'ostessa D. S. che tiene osteria nel vicolo S. Massimo, sapeva molto bene che non le era permesso di protrarre la chiusura dell'esercizio, oltre l'ora indicata dalla licenza. Ma forse per aderire alla insistenza di qualche bevitore in ritardo, di quelli che dopo bevuto e ribevuto « han più sete di pria », non badò all'orologio, e si buscò una brava contravvenzione.

In gabbia venne messo uno di quegli uccellacci di rapina, che escono la notte per piombare, armati di... grimaldelli, sulla roba altrui.

E' un certo G. A. che rubò una veste, da donna del valore di L. 15, ad Angelica S.

Teatro Garibaldi. — Mercoledì 16 dunque avrà luogo, come abbiamo annunciato, la prima recita della compagnia diretta da Andrea Maggi.

Verrà rappresentato in quella sera il *Ferreo* di Sardou, dramma popolare e interessantissimo che, oltre ad offrire una parte nella quale Maggi non è superabile, ha il vantaggio di far conoscere di primo tratto al pubblico tutti gli ottimi elementi della compagnia.

La Pia Marchi, la Graziosa Glach, Bassi, e gli altri miglior hanno parti

degne di loro. E chi ben comincia è alla metà dell'opera. Pensino a questo i cittadini padovani, e s'abbonino molti. Abbonamento per 12 recite, italiane lire 6. Bazza a chi vuole.

Una al di. — Il celebre abate Prévost fu nominato elemosiniere del principe di Conti.

— Signor abate, gli disse il principe, vi nomino mio elemosiniere, ma vi avverto che è mio costume di non ascoltar mai messa.

— Signor principe, rispose l'abate, andremo sempre d'accordo, poichè il mio costume è quello di non dirla!

Bollettino dello Stato Civile

del 10 maggio.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 1.

Matrimoni. — Becchini detto Tambarato Luigi di Acotono, villico, celibe, con Bresolato Rosa fu Pietro, villica, nubile. — Pasquato Antonio di Agostino, villico, celibe, con Dalla Pietà Rosa detta Mietto, villica, nubile. — Tutti di Camin di Padova. — Ieigelsperg bar. Adolfo fu Francesco, maestro di lingua tedesca, vedovo, con Cardin Angela Madalena fu Pietro, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Lazzarini Fortunata di Paolo, d'anni 5 mesi 4. — Carletti Dionisio di Olivo, di anni 2 mesi 7. — Entrambi di Padova.

Giusto Marchiori Maria fu Antonio, villica, vedova, di Anguillara.

del 11

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0

Morti. — Zaramella Caterina di Carlo, d'anni 1 mesi 5. — Due bambini esposti dell'età di pochi giorni. — Entrambi di Padova.

del 12.

Nascite. — Maschi 6. — Femmine 1.

Matrimoni. — Franzolin Giovanni fu Antonio, caffettiere, celibe, con Pegoraro Maria Luigia fu Antonio, casalinga, nubile. — Entrambi di Padova.

Morti. — Contin Canevari Anna fu Giovanni, d'anni 84 mesi 8, r. pensionata, vedova. — Serena Ildegarda di Ernesto, di mesi 3. — Ortolani Marsiglio Giulia di Antonio, d'anni 35 mesi 8, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.
Milani Antonia di Ferdinando, di anni 18, domestica, nubile, di Piove.

LISTINO BORSA

Padova 14 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	91.90
idem fine corr. »	92.10
Genove »	78.40
Banco Note Aust. »	210.1/4
Banche Venete »	210.—
Costruzioni Venete »	375.—
Colonificio veneziano »	236.—
Mobiliare Italiano »	792.—
Meridionali »	471.—

Clinica di Pisa (*). « Certifico io sottoscritto medico chirurgo primario della sezione dermosifilopatica del sifilicomico nei RR. Spedali riuniti di Pisa, di avere sperimentato con grandissimo vantaggio il *Liquore di Parigi* del prof. Pio Mazzolini da Gubbio ed ora preparato dal Figlio Ernesto, erede, unico in molte manifestazioni *sifilitiche tenaci* e in alcune *dermatosi scrofolose*. « Credo pertanto di poterlo segnalare ai pratici come uno dei migliori preparati farmaceutici da usarsi nella terapia cutanea e sifilitica. Pisa, 18 febbraio 1881. »

« Prof. D. Barduzzi. »

(*) Gli originali sono depositati presso il R. notaio P. Lucarelli in Gubbio.

Rivolgersi al R. Stabilimento Mazzolini, Gubbio (Umbria). — Gratis l'opuscolo Documenti. — Bottiglia intera L. 9, mezza L. 5; due bottiglie intere L. 18 franchi di porto. Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

VARIETA'

L'« Africana » e l'« Aida. » — Siamo da un pezzo disavvezzi dal sentir dir bene della musica italiana all'estero, sicchè non possiamo trattenerci dal riportare questo confronto fra l'*Africana* e l'*Aida*, stabilito dal critico del *Times*, nella rassegna musicale che troviamo nel numero di lunedì di quel giornale, giunto oggi da Londra:

« . . . Un paragone tra l'*Aida* di Verdi, sentita martedì, e l'*Africana* di Meyerbeer, dimostra singolarmente la differenza fra il sentimento genuino e una invenzione maestrevole. Ambe-

due le opere appartengono allo stesso stile della « grand' opera » nella sua forma più spiccata; e ambedue vennero scritte in età relativamente avanzata; e in ambedue si manifestano le caratteristiche dei loro compositori in modo spiccato. Eppure si può affermare senza soggezione che ci sono maggiori bellezze e musica che più tocchi il cuore in un atto dell' *Aida* che in tutta l' *Africana*. La ragione non è già che Verdi sia dei due il più gran compositore, ma perchè, mentre scriveva, egli pensava al suo soggetto; mentre Meyerbeer pensava specialmente a quello che il pubblico avrebbe detto della sua musica. »

Parlamento Nazionale Camera dei deputati Tornata del 14

Presidenza Farini.

La seduta si apre alle 2.15.

Convalidasi l'elezione contestata del I collegio di Siracusa nelle persone di Rudini, Villadorata e Accolla; del II di Siracusa nelle persone di Antoci, Giardini, Carnazza Pugliesi.

Seguita la discussione sulla mozione Nicotera, e Cavallotti parla in favore di essa. Dice che si vuole mantenere l'equivo, seminando diffidenza, e ingannando il paese, che rendasi scettico. Sostiene che Depretis è di destra, e Minghetti ha ragione di reclamare la paternità del suo programma. Depretis imparerà dal passato dei Lanza e dei Cantelli che egli oggi è divenuto meno liberale. Infatti le condizioni di libertà individuali sono deplorevoli in Italia. Lo vuol dimostrare con i fatti avvenuti in diverse città, ove gli agenti di pubblica sicurezza e dell'autorità politica abusarono del loro potere. Biasima i rigori per le agitazioni per Oberdank, negando che fossero l'apologia dell'assassinio. Non approva la servilità verso l'Austria. Alludendo all'invocazione di Minghetti ai giovani, dice che questi debbono avere alti ideali.

Dobbiamo essere prima italiani che dinastici. Conchiude dicendo che le trasformazioni avvengono nella natura per mezzo della putrefazione. È questo lo stato in cui oggi ci troviamo, affrettati dunque Depretis a uscirne, affinché ne sorga una nuova vita.

Bonghi, replicando alle ultime parole di Cavallotti, dice che appunto per gravi sacrifici che costò l'Italia, bisogna che i giovani si guardino dal seguire i concetti di Cavallotti, che ricondurrebbero la patria nell'abisso. Loda poi il discorso di Minghetti, ispirato da un alto concetto morale, da piena abnegazione, da assoluto patriottismo. Per tali sentimenti egli e i suoi amici da qualche tempo non fecero né alla sinistra, né al governo, l'opposizione che esso desiderava, e di cui abbisognava forse; quella che il ministero incontrò per alcune leggi gli riuscì anzi utile; senza i partiti è impossibile una retta via parlamentare e costituzionale, ma i partiti sono fittizi senza un programma chiaro e preciso.

Oggi non ci sono principii che assolutamente ci dividano, se non quelli riferentesi alla costituzione d'Italia, alla Dinastia che per molti è cuore e vita della nostra nazione. A parte questa, la destra e la sinistra sono ormai due forme astratte. Esse rappresentano il passato, ed è inutile e dannoso al paese ostinarsi a mantenere i vari nomi che assunsero. Non è però né potrebbe essere possibile la trasformazione, quale da alcuni credesi, bensì una mutazione di cose, uno svolgimento naturale di fatti ormai indeclinabili. La trasformazione tuttavia procede lentamente, nel modo con cui questa Camera nacque, pella legge elettorale che confuse i criteri e la vita politica del paese. Nota che i principali uomini politici, fra i quali Cairoli e Sella, non si pronunciarono sulle gravi questioni occupanti il parlamento. Osserva non essere ragionevole di affidare il potere a chi non manifesta le sue idee. Esamina il programma di Stradella, gli atti del ministero negli ultimi tempi; consente nel primo, approva gli altri. Accettò alcune forme speciali nel reprimere le agitazioni. Coordinare la politica interna all'estero è cosa necessaria in tutti gli Stati d'Europa. Assistiamo al principio e vedremo anche il progresso di questo problema.

Rimandasi il seguito del discorso a domani.

Levasi la seduta alle 7 1/4.

Ultime Notizie

L'altro ieri si sono costituiti in carcere gli studenti compresi nel processo di Piazza Sciarra.

Alla seduta di ieri della Camera erano presenti circa 350 deputati.

Finora furono presentate alla presidenza sette mozioni.

Quelle di Nicotera, Cavallotti e Bertani sono contro il ministero. Le mozioni di Alimena e Taiani sono in favore. Incerte, infine, sono le mozioni presentate da Serena e Giovagnoli.

Credesi che la discussione continuerà fino a sabato.

Il Secolo ha da Roma:

La situazione parlamentare è notevolmente modificata. Depretis, Zanardelli, Mancini farebbero dichiarazioni concordi. Cairoli voterebbe in favore del ministero. Si dice anzi probabile che Zanardelli malgrado la dichiarazione fatta alla Camera tacerà.

Causa di questa modificazione sarebbe la situazione politica estera. Né Cairoli, né Zanardelli vogliono assumere la responsabilità di una crisi in questo momento.

Pare che entro pochi mesi si debbano verificare grossi avvenimenti e si assicura che l'Italia ne trarrà utili immediati con speranza di maggiori in avvenire. Per conseguenza nessun uomo politico si vuol assumere la responsabilità di frapporre ostacoli agli avvenimenti stati preparati.

In occasione del bilancio definitivo si riaffaccerà la questione della diminuzione del prezzo del sale.

È improbabile che Magliani aderisca alla proposta diminuzione.

Or sono alcuni giorni è arrivato in Parigi il conte Sciuvalow, cui si attribuisce una missione segreta.

Dicesi che egli abbia sottomesso al governo francese un disegno, già presentato dalla Russia ad altre potenze diretto ad impedire con misure internazionali i tentativi dei rivoluzionari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALERNO, 13. — Elezione politica. — Bonavoglia 2029, Giampietro 1344, mancano 12 sezioni.

TORINO, 13. — L'illuminazione in onore degli sposi riuscì splendidissima. Effetto stupendo nella piazza Reale ed in piazza Castello. I duchi si presentarono più volte al balcone, acclamati. Folla immensa.

SALERNO, 14. — Risultato completo: Bonavoglia 2908, Giampietro 2156.

CAIRO, 13. — Assicurasi che il credito fondiario abbia concluso col governo una convenzione all'oggetto di prestare ai fellah indebitati fino a un milione di lire sterline dietro garanzia dei loro terreni.

MADRID, 14. — Il Correo dice che la situazione della provincia di Xeres non è migliorata; in seguito a minacce anonime della Mano nera, temesi che i raccolti saranno impediti per mancanza di operai stranieri.

PARIGI, 14. — La Paix smentisce la malattia di Grévy.

LONDRA, 14. — Il Times dice: Kelly, console inglese a Milano, rimpiazzerà Goldsmith commissario inglese a Daviasarich.

Lo Standard dice: 2000 chinesi, partiti per Tientsin, hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Pakohoi, ove sono riunite forze considerevoli.

BUKAREST, 14. — Elezioni senatoriali. L'opposizione unita ottenne soltanto dieci seggi.

COSTANTINOPOLI, 14. — L'ex ministro Mahmud Nedin è morto.

CAPETOWN, 13. — Rivoluzione nel Basutoland. Avvennero vari scontri. I ribelli, il cui capo è Jonathan Mollapo, hanno attaccato da tutte le parti. Ora i combattimenti sono sospesi, ma la pace è precaria. Il governo è deciso di proporre ai Basutos un *selfgovernment*. Brandt domandò al governatore del Capo che gli inglesi adempiano agli impegni contratti verso lo stato d'Orange.

DURBAN, 14. — I boeri hanno fatto rimostranze al governo del Capo causa i disordini nello Zululand. Le ostilità fra Macpock e i Boeri continuano. Notizie dallo Zululand recano che Cettiwaio riunisce forze per attaccare Usibepu. Belwer inviò una missione allo Zululand, credesi per dimostrare a Cettiwaio la necessità di adempiere ai suoi impegni.

DUBLINO, 14. — Brady fu impiccato nella prigione di Kilmainham. — Diecimila persone erano nei dintorni della prigione; quando fu issata la bandiera nera, tutti si scoprirono il capo; nessun disordine.

PIETROBURGO, 14. — Assicurasi che i sovranî si recheranno a Mosca il 22. — L'incoronazione avrà luogo il 27. — Ritourneranno a Pietroburgo il 10 giugno.

CAPETOWN, 14. — Notizie da Gabon dicono che Brazzà è sbarcato il 21 aprile, ma non accennano ai pretesi progetti di resistenza di Stanley.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

COMUNICATO

Spendo poche lire per assicurarmi una circostanza attenuante, date certe eventualità.

La giustizia in Italia è una parola. Sono oltre due anni che ho ereditato pochi campi, e sono oltre due anni che non sono ancora padrone assoluto della mia roba.

La mancanza di patti legalmente stabiliti mi obbligherebbe, potendo, a fare una causa agli avversari, ma sono assicurato che questa lite potrebbe durare mesi ed anni!

Ora, avendo io bisogno di curare la mia povera salute, ho dovuto vendere la mia casa per un prezzo qualunque, e forse sarò costretto di alienare presto anche i campi non potendo ancora disporre liberamente di essi per operazioni finanziarie.

Ho avuta la disgrazia di ricorrere ai tribunali un'altra volta; avevo ragione io e doveva bastare una settimana per farmi giustizia; ma nossignori che il tribunale mi prolungò la causa, di settimana in settimana, per oltre tre mesi danneggiandomi di qualche migliaio di lire!

Ma in questo frattempo l'avversario fallì, e io ho bensì vinta la questione ma persi tutto compreso la borsa, la carriera e la salute « per l'ira e l'odio che tosto o tardi potrebbe scoppiare »!

La giustizia lunga imbrogliata e costosa è la rovina del commercio dell'agricoltura e della moralità!

Faccio pubblica questa narrazione perchè mi serva di circostanza attenuante date certe eventualità!!
3010 Camillo Torri.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato . . . L. 1,014,687 3/4
Fondo riserva . . . » 378,865 28

Al 31 Dicembre 1882 L. 1,393,552.62

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto (in Viglietti B. al 3 0/0)

Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2 p. 0/0)

In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

In Conto Corrente vincolato a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0.

B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo

del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effettiva sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti

verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.
2625

LOTTERIA DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi

28 ott. e 1.º novemb. 1882.

Per riparare ai disastri delle avvenute
INONDAZIONI

5 Premi da Lire 100,000
5 Premi da Lire 20,000
5 Premi da Lire 10,000
5 Premi da Lire 5,000

ed altri 49,980 Premi
da Lire 2,500 - 1,500 - 500 ecc.

IN TOTALE 50,000 PREMI

dell'effettivo valore di

2 MILIONI
e Cinquemila Lire

tutti pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in Italia ed all'estero senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

L'introito della Lotteria è depositato presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona ed il Municipio risponde dell'esatto adempimento di tut e le condizioni portate dai Decreti Governativi.

È Garantito un Premio ogni Cento biglietti

per conseguenza corrispondono diecimila premi a ciascuna delle cinque Categorie A, B, C, D, E di cui si compone la Lotteria, ed acquistando almeno cinque biglietti col numero eguale ripetuto nelle suddette cinque Categorie si possono vincere sino

Lire CINQUECENTOMILA

Ogni biglietto concorre per intero all'Estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo UNA Lira

Si avvertono coloro che intendono acquistare Centinaia complete, nonchè biglietti a numero eguale nelle cinque Categorie, di sollecitarne la richiesta poichè, alla pubblicazione ufficiale ed irrevocabile della data dell'estrazione che non tarderà molto ad essere fissata, riuscirà impossibile corrispondere in modo conforme ai desideri dei Compratori.

Il programma, il regolamento della estrazione e tutte le più complete informazioni vengono, nel maggior interesse del pubblico, stampati nel **Piccolo Corriere Monitore Ufficiale della Lotteria** che si distribuisce gratis presso gli incaricati della vendita.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centinaio e più: **Commissioni inferiori aggiunte centesimi 50 per le spese postali.**

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in Genova alla Banca Fratelli Casaretti di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli Bingen, Banchieri, Piazza Carapetto, 1. — Oliva Francesco Giacinto Camba Valute, Via S. Luca 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. Verona presso la Civica Cassa di

Risparmio. — In Padova presso Carlo Vason, Cambia-Valute via Gallo. — Ettore Leone e A. Basevi Cambia-Valute, Piazza dei Frutti. — Libreria Drucker e Tedeschi, e presso le Esattoria Erariali del Regno. 2995

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.50 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.
da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

RISTORATORE

STATI-UNITI
PADOVA

BIRRA DI PUNTIGAM

premiata con medaglia d'oro, unica dell'esposiz. di Trieste 1882.

Servizio ottimo di Vini, Gelati ecc. — Giornali letterari, illustrati, politici.

CONTRATTI PER FRANZI

Terrazza per compagnie separate

GIARDINO

(3001)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrote di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Prima Società Ungherese GRANDINE

(Vedi avviso in IV Pagina)

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

El'ixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speciatità.

N. 6870 606, Div. II.

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

A V V I S O

Presi gli opportuni concerti con la Commissione per le Corse, si rende noto che le Corse di Cavalli da darsi in Piazza VITTORIO EMANUELE II avranno luogo come segue:

Nel giorno di Domenica 8 luglio p. v.

PRIMA CORSA

CORSA IN PARTITA OBBLIGATA (Heats)

al trotto con cavalli attaccati a solo

per cavalli, o cavalle di ogni razza e paese, e di ogni età. — Distanza metri 2000 circa (3 giri) per ogni prova. — Entratura it. L. Cento (correre o pagare). — Quattro cavalli in partenza, soppressa o modificata la Corsa. — Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del 30 Giugno a. c.

Premi: Primo it. L. 3000 — Secondo it. L. 300.

N. B. Il secondo Premio verrà formato dall'ammontare delle entrate fino alla concorrenza di L. 300, il di più al fondo di Corsa.

SECONDA CORSA

CORSA DEL PRATO

Al trotto con cavalli attaccati a solo, per cavalli o cavalle nati ed allevati in Italia, di qualunque età. In due prove. — Distanza metri 2000 circa (3 giri) per ogni prova. — Entratura it. L. Cinquanta (correre o pagare). — Deposito cauzionale it. L. Cento. — Nove cavalli in partenza, divisi in tre Batterie, soppressa o modificata la Corsa. — Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del 30 Giugno a. c.

PREMI (Primo Premio it. L. 700 e 5 entrate
Secondo id. > 500 e 2 id.
Terzo id. > 300 e 1 id.

Una entrata al fondo di Corsa.

Nel giorno di Giovedì 12 luglio p. v.

PRIMA CORSA

GRANDE INTERNAZIONALE

PREMIO L. 4000

HANDICAP per cavalli e cavalle di ogni razza e paese, e di ogni età.

al trotto attaccati a solo. — Entratura it. Lire 150 (correre o pagare). Delle dette entrate, una resterà al fondo di Corsa, le altre andranno a beneficio del cavallo che arriverà Secondo. — Distanza metri 3500 circa (5 giri) in una sola prova. — Le distanze, che verranno determinate da appositi Commissari (Handicappers) fra i diversi cavalli iscritti, in riguardo alle differenti loro velocità, razze, sessi, ecc. si pubblicheranno 24 ore prima della Corsa. — Sei cavalli in partenza, soppressa o modificata la Corsa. — Iscrizione aperta fino alla mezzanotte del 20 Giugno.

SECONDA CORSA

CORSA DI CONSOLAZIONE

fra i cavalli perdenti nella Corsa del Prato in due prove. Distanza metri 2000 circa (3 giri) per ogni prova.

Premi: Primo it. L. 500 — Secondo it. L. 300 — Terzo it. L. 200.

NB. Le entrate, meno una, cadute al fondo di Corsa dalla Partita Obbligata (Heats) del primo giorno, andranno ad aumentare i tre Premi della Corsa di Consolazione fra i perdenti della Corsa del Prato.

Nel giorno di Domenica 15 luglio p. v.

CORSA DELLE BIGHE

per cavalli o cavalle di qualunque età e razza

La corsa avrà luogo per Batterie, ed i vincitori d'ogni Batteria, fermeranno la Corsa di decisione. — Distanza metri 2000 circa (3 giri). Deposito cauzionale it. L. 100.

PREMI (Primo Premio it. L. 1200 ed una Bandiera.
Secondo id. > 1000 id.
Terzo id. > 800 id.

Verificandosi il caso della iscrizione di almeno 5 Bighe appartenenti alle principali scuderie, per Corse al Galoppo, i Premi verranno aumentati come segue:

Primo Premio it. L. 2500 ed una Bandiera.
Secondo id. > 1500 >
Terzo id. > 1000 >

Ove risultassero iscritte più di 9 Bighe, verrà creato un 4. premio di L. 500. Le iscrizioni per questa Corsa saranno aperte presso l'Ufficio del Comitato fino alle ore 6 pom. del giorno 12 luglio p. v.

AVVERTENZE

I Cavalli ed i Guidatori non saranno accettati se non dietro esame e giudizio del Comitato composto dei signori: Selvatico Estense marchese Luigi Presidente — Cittadella Vigodarzere conte Alessandro Vice Presidente — Maluta cav. Carlo Direttore — Raselli Antonio Direttore — Colloredo Mels conte Camillo Direttore.

L'Ufficio del Comitato, a datare dal 15 Giugno, è aperto ogni giorno dalle ore 1 pom. alle ore 3 pom. nella Loggia Amulea, sita sulla Piazza Vittorio Emanuele II.

Le iscrizioni per tutte le Corse, annunciate col presente Programma, si faranno mediante lettera assicurata, diretta al Presidente del Comitato, Via Tadi Palazzo Selvatico.

Le lettere dovranno contenere l'indicazione della Corsa alla quale s'intende essere iscritti, i nomi e cognomi dei Proprietari e Guidatori, i precisi nomi, connotati e contrassegni dei cavalli, l'ammontare delle entrate o depositi cauzionali.

Per la Corsa del Prato, si dovranno unire alle lettere d'iscrizione, anche i certificati occorrenti per stabilire la nazionalità italiana dei cavalli.

I cavalli iscritti per la Corsa delle Bighe, dovranno trovarsi alla Piazza ed essere presentati al Comitato, almeno tre giorni prima della Corsa, sotto pena, mancando, della perdita del deposito e dell'esclusione dalla Corsa.

I cavalli iscritti alla Corsa del Prato, dovranno essere presentati al Comitato la mattina del 7 Luglio, alle ore 7 antim. nel locale della Loggia Amulea, onde venire confrontati coi certificati.

I cavalli iscritti alle Corse, che avranno luogo per Batterie verranno estratti a sorte.

Il Comitato ha facoltà di praticare al presente Programma, tutte quelle modificazioni, che circostanze imprevedute, rendessero necessarie.

Padova, 14 Aprile 1883.

Il Sindaco

A. TOLOMEI.

2998

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Apenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTEB LAKEN

Casa di MILANO, v. E. TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

Prima Società Ungherese

DI ASSICURAZIONI GEN. IN BUDAPEST

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.

Depos. cauzion. L. 350,000 in rendita dello Stato

L'Ispectore Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,674,938 54 — Danni pagati dalla fondazione L. 166,879,898.05.

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di Venezia rappresentata dal signor Giovanni Lazzari, ed alla Sotto-Agenzia di Padova rappresentata dal sig. S. di S. Levi, Via del Municipio, Corte del Caffè alla Fenice. 2965

Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo, blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO NAPOLI
18 Via S. Marco 6, 7, 8, Corso Garibaldi

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Falciatrici — Spandifeno — Mietitrici — Rastrelli

MACCHINE

Agricole, Enologiche, Oleari, Industriali

Elenchi gratis dietro richiesta. 2994

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Provincia di Parma

Stazione di Borgo S. Donino

SALSOMAGGIORE

Premiato Stabilimento Balneario

Apertura dal 1 Maggio al 30 Settembre.

Acqua Salso Jodo Bromica di sorgente 16 gradi Baumé, Acque Madri 33 gradi Baumé, Acque per inalazione 4 gradi Baumé.

Omnibus e Vetture alla Stazione di Borgo S. Donino. 3007

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Gusinari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920